



Unione Europea



Fondo Sociale Europeo

Unione Europea REPUBBLICA ITALIANA
Regione Siciliana

Assessorato dell'istruzione e della formazione professionale
Dipartimento della formazione professionale

Area Coordinamento per le Politiche di Coesione

Comitato di Sorveglianza del PO FSE Sicilia 2014-2020 Regione Siciliana

Giorno 14 dicembre 2020 si è svolta la riunione del Comitato di Sorveglianza del PO FSE Sicilia 2014-2020, convocata dall'Area Coordinamento per le politiche di Coesione con nota prot. n.12864 del 26/11/2020, con il seguente ordine del giorno:

1. Saluti introduttivi e approvazione dell'Ordine del Giorno;
2. Iniziative poste in essere per il contrasto al Covid-19;
3. Approvazione dei criteri di selezione modificati secondo l'ultima versione del PO approvata con procedura scritta;
4. Informativa sullo stato di avanzamento del PO e prospettive di chiusura al 31 dicembre 2020;
5. Informativa sul Piano di Rafforzamento Amministrativo;
6. Informativa sulla Valutazione;
7. Informativa sulle attività di Audit;
8. Informativa sulle attività di Comunicazione, con particolare riguardo alla pubblicità delle azioni finanziate per il contrasto al Covid-19;
9. Informativa sulla Programmazione 2021-2027;
10. Varie ed eventuali.

Sono presenti in Sala Alessi:

Dott.ssa Patrizia Valenti – Autorità di Gestione PO FSE Sicilia
On. Ass. Roberto Lagalla – Assessore Istruzione e Formazione Professionale
Dott. Filippo Castiglia – Responsabile UMC Controlli 1° livello PO FSE Sicilia
Ing. Gaetano Sciacca – Dirigente Generale Dipartimento Lavoro
Dott.ssa Gabriella Iannolino – Dipartimento Lavoro – Servizio IV
Dott. Rosolino Greco – Dirigente Generale Dipartimento Famiglia
Dott.ssa Maria Francesca Currò – Dipartimento Famiglia
Dott. Antonio Valenti – Dirigente Generale Dipartimento Istruzione
Dott.ssa Maria Concetta Antinoro – Autorità di Certificazione
Dott. Leonardo Siragusa – Dipartimento Formazione Professionale
Dott.ssa Ornella Pagano – Nucleo di Valutazione
Dott. Rosario Milazzo – Nucleo di Valutazione
Dott. Antonio Meli – Dirigente Area Politiche di Coesione
Dott.ssa Maria Josè Verde – Responsabile Piano di Comunicazione PO FSE Sicilia
Dott. Giuliano D'Eredità – Referente Piano di Comunicazione PO FSE Sicilia

Dott. Girolamo Greco – Dipartimento Formazione Professionale – Area Affari Generali
Dott.ssa Bianca Longo – Assistenza Tecnica Formez PA
Dott.ssa Sara Li Donni – Assistenza Tecnica Formez PA
Dott.ssa Angela Abbate – Assistenza Tecnica Formez PA
Dott. Fabio Sanfilippo – Assistenza Tecnica Formez PA
Dott.ssa Iany Guastella – Assistenza Tecnica Formez PA
Dott.ssa Roberta Ventura – Tirocinante Avviso 26/2018

Sono presenti in video-collegamento:

Dott. Paolo Montini – Commissione Europea
Dott.ssa Marianna D'Angelo – ANPAL
Dott. Andrea Buscemi – Audit
Dott.ssa Grazia Terranova – Audit
Dott.ssa Carmen Madonna – Dirigente Generale Dipartimento Funzione Pubblica
Dott. Maurizio Caracci – Capo di Gabinetto Dipartimento Formazione Professionale
Dott. Carlo Alfano – Dipartimento Formazione Professionale
Dott.ssa Antonina Rosa Di Piazza – Dipartimento Lavoro
Dott. Vincenzo Gazerro – Agenzia per la Coesione Territoriale
Dott.ssa Eva Faraci – Nucleo di Valutazione
Dott.ssa Gabriella Soveny - Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare
Dott. Roberto Michelucci – Dipartimento Lavoro
Dott. Matraia Cristian – Nucleo di Valutazione
Dott.ssa Giuseppa Rizzo – Tecnostruttura
Dott.ssa Lorena Guazzaloca – ANPAL
Dott.ssa Margherita Carastro – Ufficio Scolastico Regionale
Dott.ssa Margherita Ferro – Consigliera Regionale Pari Opportunità
Dott. Angelo Forgia - Confederazione Italiana Agricoltori della Sicilia CIA
Dott.ssa Valeria Ajovalasit – Arcidonna
Dott. Giuseppe Di Natale – Forum Terzo Settore
Dott. Matteo Cocchiara – ASAEL
Dott. Giuseppe Messina – UGL
Dott.ssa Ornella Matta – Legacoop
Dott. Paolo Chiappara – Sicindustria
Dott. Pino Ortolano – Confcooperative
Dott. Giuseppe Antonino Raimondi – UIL Sicilia
Dott.ssa Nada Mezzullo – Assistenza Tecnica Formez PA
Dott. Fabrizio De Angelis – Assistenza Tecnica Formez PA
Dott.ssa Stefania Mulas – Assistenza Tecnica Formez PA
Dott.ssa Sabrina Onano – Assistenza Tecnica Formez PA
Dott.ssa Claudia Salvi – Assistenza Tecnica Formez PA
Dott.ssa Claudia Onnis – Assistenza Tecnica Formez PA
Dott.ssa Claudia Azzara – Assistenza Tecnica Formez PA
Dott. Federico Alimontani – Assistenza Tecnica Formez PA
Dott.ssa Alessandra Marceca – Autorità di Audit
Dott.ssa Cinzia Pendolino – Autorità di Audit
Dott. Carlo Neri – Assistenza Tecnica Dipartimenti FESR per Deloitte
Dott.ssa Mariolina Gramasi – Assistenza Tecnica Formez
Dott. Massimiliano Daita – Autorità Certificazione
Dott. Riccardo Ferranti – Autorità di Audit
Dott. Valerio Montalbano – Dipartimento Programmazione
Dott.ssa Margherita Miserendino -ARAN Sicilia

Dott.ssa Rosanna Arnone – Dipartimento Formazione
Dott.ssa Serenella Crociata – Dipartimento Lavoro
Dott. Fabio Marino – Dipartimento Finanze e Credito

I lavori sono stati avviati dall'on. Assessore all'Istruzione e alla Formazione Professionale Prof. Lagalla sui primi due punti dell'Odg ; *1 Saluti introduttivi e approvazione dell'Ordine del Giorno* , *2. Iniziative poste in essere per il contrasto al Covid-19*. Il 2019-2020, afferma, è stato un periodo inatteso che ci ha costretto a modificare gli stili di vita e a rivedere fortemente i canoni operativi dell'emergenza sanitaria. Siamo stati costretti a confrontarci con un agente patogeno fino a questo momento sconosciuto rispetto alla sua virulenza e ovviamente tutto questo ha impattato sulla vita istituzionale in una logica di sussidiarietà verticale. L'Unione Europea ha provveduto a rendere più flessibile l'utilizzazione dei programmi europei, tra questi ovviamente il Fondo sociale europeo (Fse), che grazie al regolamento 460 del 2020 ha potuto autorizzare la spesa per sostenere i sistemi sanitari, introducendo quindi, una maggiore flessibilità nell'impiego dei fondi strutturali per rispondere alle esigenze pandemiche. Questo ha consentito alla Regione Siciliana di focalizzare alcuni interventi ricordandone fondamentalmente due: I voucher per l'assistenza alle famiglie in condizioni di maggiore disagio economico e sociale presso i 390 Comuni della Regione che ha visto investiti 30 milioni di euro e oltre a questo interventi specifici di tipo formativo e d'istruzione che hanno riguardato il potenziamento dell'aggiornamento dei medici attraverso convenzioni con gli ordini dei medici della regione; l'incremento numerico delle borse di specializzazione per le scuole di specializzazione di area sanitaria e ovviamente tutti i contributi sinergici a quelli dello Stato per il potenziamento dei dispositivi tecnologici e delle schede traffico dati per potenziare la ricettività della didattica a distanza presso i domicili degli studenti e delle loro famiglie. Per quanto riguarda i temi dell'istruzione e della formazione anche in una dimensione di sistema ritiene che la Dad, che è stata uno strumento emergenziale, in qualche modo oggi debba essere integrata nei progetti formativi complessivi sia pure con modalità complementare ed integrativa. Si fa cenno al riassetto organizzativo dell'Assessorato regionale all'Istruzione e alla Formazione Professionale con l'individuazione di due direzioni generali, una che guarda alla formazione professionale e al coordinamento della gestione del Fondo sociale europeo e l'altra invece all'istruzione e a tutto ciò che al mondo della scuola, dell'università e del diritto allo studio è strettamente connesso. Si tratta di due dipartimenti che insieme ai dipartimenti dell'Assessorato Lavoro, Politiche sociali e Famiglia sono la base di utilizzazione fondamentale del Fondo sociale europeo. Il Fse proprio in queste settimane si è dato anche un nuovo sito web che favorisce l'evidenza delle attività svolte e facilita la comunicazione quindi troverà adeguato posto e riscontro nell'informativa sul piano di comunicazione. Per quanto riguarda più strettamente i temi che sono oggetto del Comitato di Sorveglianza, al quale porto con piacere il saluto del Presidente della Regione e dell'intero governo regionale, il focus è fondamentalmente sullo stato di avanzamento del Programma. Quest'ultimo, inevitabilmente, ha subito una serie di rallentamenti, di orientamenti diversi proprio in forza dell'introduzione della variazione regolamentare che ha spinto un'utilizzazione in via d'urgenza di quote e di risorse del Fondo sociale europeo a favore degli interventi di sostegno e di contrasto alla pandemia. Ad oggi lo stato di avanzamento del Programma misura impegni che sono pari a 570 milioni di euro che costituiscono circa il 70 % degli 820 milioni di euro che sono complessivamente disponibili a valere sul programma. Si confida sul fatto che da qui a breve la cifra di 570 milioni di euro a valere sugli impegni possa essere elevata fino a 712 milioni di euro per una percentuale pari all'87 % complessivi del programma grazie alla possibilità di poter avviare l'Avviso 8 sulla formazione professionale per 136 milioni di euro e dare corso al più recente Avviso 33 che guarda ad un più diretto coinvolgimento delle imprese per le attività di formazione professionale pari a 6 milioni di euro.

In ogni caso, si è in linea con l'ipotesi di chiusura di certificazione annua per ulteriori 67 milioni di euro che garantirebbe, a fine dicembre, il raggiungimento dell'obiettivo dell'N+3,

raggiungendo così il target dei 258 milioni grazie ai 67 milioni dell'anno 2020 che come però già anticipato, rispetto alle originarie previsioni hanno in quota parte cambiato destinazione tematica e destinazione operativa. Questo consente di dire che la situazione è dinamicamente in corso e che oggi si ha una spesa certificata che si attesta a poco più di 190 milioni di euro e ulteriormente altri 90/100 milioni di euro sono in fase o di controllo o di certificazione. Quindi il Programma è in fase evolutiva e al di là delle interruzioni inevitabili e delle complessità che hanno caratterizzato il corso dell'anno si ritiene di poter aderire ad una pianificazione europea e nazionale concorrendo in maniera utile e coerente con il previsionale rispetto all'utilizzazione quantitativa delle risorse. È chiaro che oggi si tratta di riprogrammare anche le attività lasciate in qualche modo in disparte perché non praticabili e guardare all'obiettivo importante di connettere l'esperienza di questo anno pandemico, auspicandone la conclusione, con una sistematizzazione delle migliori esperienze e delle migliori prassi che questo periodo così infelice ha in qualche modo promosso e che meritano di essere elette a sistema. Si confida dunque nell'utilizzazione delle misure definite dall'Europa proprio in queste settimane, in riferimento alla programmazione 21-27, al Recovery Plan e anche alle misure più urgenti come il React-EU o la riorganizzazione a livello nazionale dei programmi operativi. Di tutto questo si parlerà più utilmente in occasione dell'evento annuale che non si è potuto svolgere nell'anno in corso causa pandemia e che è in programma per il primo bimestre del prossimo anno, nel corso del mese di febbraio 2021. Queste sono le linee di cornice all'interno delle quali ci si è mossi nel corso di un 2020 particolarmente difficile e che ha visto in Sicilia nel periodo autunnale e nella prima fase d'inverno un'evoluzione del quadro pandemico molto più severa di quanto non fosse stata nel primo semestre dell'anno. Quel primo semestre però ha in qualche modo educato ad una pianificazione che ha indirizzato ad un utilizzo al meglio delle risorse del Fondo Sociale Europeo, in una chiave di rispetto dei principi e dei valori fondamentali e unificanti dell'Unione Europea e dei principi di equità e solidarietà che devono dare i governi in una situazione di difficoltà come quella attuale.

Prende la parola la dottoressa Valenti la quale afferma come l'intervento dell'Assessore Lagalla ci apra uno scenario particolarmente complesso che riunisce il passato, il presente ed il futuro, e che questo è un momento particolarmente delicato per la programmazione comunitaria e per quella nazionale.

Si passa la parola alla Commissione Europea nella persona del dottor Paolo Montini, il quale fornisce un quadro sintetico di quelle che sono state le azioni introdotte dalla Commissione europea per fronteggiare la pandemia. Iniziative che sono iniziate con l'adozione di Crii (Coronavirus Response Investment Initiative) e Crii Plus, due iniziative molto importanti che hanno introdotto modifiche ai regolamenti della politica di coesione, modifiche fondamentali per consentire una pronta liquidità e una flessibilità nella revisione dei programmi operativi, in modo da includere azioni di contrasto alla pandemia con il supporto dei fondi della politica di coesione. Oltre a queste iniziative necessarie nel breve termine la Commissione ha inoltre continuato nel suo impegno a garantire una ripresa economica che sia coerente con l'obiettivo di una transizione verso un'Europa sempre più digitale e sempre più sostenibile. Su questo solco la Commissione ha proposto un nuovo strumento chiamato "Next generation EU" che ha il fine ultimo di contribuire a riparare i danni economici e sociali causati dalla pandemia e rilanciare la ripresa. Al summit della scorsa settimana si è finalmente trovato un accordo sulle cifre del budget pluriennale 21-27 e questo permetterà agli stati membri di iniziare veramente a programmare con più certezza la componente del next generation EU per i prossimi anni. Next generation si articola in due

componenti principali, la prima è React-EU che renderà disponibili per l'Italia circa 47 miliardi e mezzo di euro che si aggiungono alle risorse attuali della programmazione 14-20 e fanno un po' da ponte tra la programmazione attuale e il ciclo 21-27. L'obiettivo di React-EU è quello di continuare a sostenere le azioni in risposta alla crisi e soprattutto la ripresa economica negli stati membri. L'altro componente di cui si discute molto nelle ultime settimane e negli ultimi mesi è il Recovery and Resilience fund che inizierà appunto a far parte del piano finanziario 21-27. Formalmente non fa parte della politica di coesione ma è un'iniziativa di grande interesse che offrirà un sostegno su larga scala ed è un fondo con cui la politica di coesione del futuro dovrà coordinarsi, dovrà cercare di garantire delle sinergie. Un'ultima iniziativa che il dott. Montini ricorda è l'attivazione del meccanismo Sure. Questo è stato attivato il 24 agosto scorso ed è uno strumento che permette di proteggere i posti di lavoro a rischio a causa della pandemia. Attraverso i prestiti erogati da Sure che per l'Italia sono poco più di 27 miliardi di euro, gli stati membri possono ottenere risorse aggiuntive per affrontare l'incremento della spesa pubblica per il mantenimento dell'occupazione. Oltre a queste iniziative più legate ai fondi di coesione non vanno dimenticate le iniziative a livello di policy lanciate dalla Commissione Europea negli ultimi mesi. Un'iniziativa molto importante è il Patto per le Competenze adottato il primo luglio scorso; questo pacchetto include una comunicazione sull'Agenda europea per le competenze che promuove 12 azioni e 2 proposte di raccomandazione del consiglio relative al rafforzamento della Garanzia giovani e all'istruzione e formazione professionale. Infine, richiama un'iniziativa molto recente del 24 novembre scorso, il Piano di azione sull'Integrazione e l'inclusione per il ciclo 21-27. Questo piano d'azione adottato dalla Commissione a fine novembre promuove l'inclusione per tutti, riconoscendo l'importante contributo dei migranti a livello europeo e affrontando le barriere che possono ostacolare la loro partecipazione e inclusione nella società europea. Il punto di riferimento per le aree d'intervento del Fondo sociale ma anche di tutte le iniziative e strumenti rimarrà il pilastro europeo dei diritti sociali che la Commissione europea si prepara a rendere operativo tramite un piano d'azione che sarà adottato nei primi mesi del 2021.

Il dott. Montini conclude affermando che col suo intervento ha cercato di riassumere da un lato le iniziative legate più ai fondi della politica di coesione e dall'altro il contesto di policy entro cui l'azione della Commissione si muove. Ringrazia i partecipanti e si prosegue con i lavori.

L'intervento del dott. Montini, specifica la dottoressa Valenti che nel frattempo prende la parola, ci ricorda il ruolo importante che abbiamo come isola europea e quindi nella necessità di seguire tutte queste iniziative sicuramente molto interessanti e innovative rispetto agli strumenti tradizionali a cui siamo abituati normalmente. Il collegamento con le istituzioni europee dovrà essere sempre più forte perché è necessario seguire bene tutte le possibilità che la Commissione mette a disposizione degli stati membri e delle regioni per poter veramente sostenere la ripresa e riprendere l'economia e lo sviluppo delle nostre aree nella loro pienezza. Tutto questo si traduce con l'azione degli aiuti sociali prima citati.

Interviene a questo punto la dottoressa D'Angelo per conto dell'Anpal che ringrazia, in linea con la Commissione, per quanto operato fin ora. Il periodo, che si colloca non soltanto tra un anno e l'altro ma fra un ciclo di programmazione e l'altro, ci consente di poter guardare a quanto si è fatto anche in termini prospettici per l'anno prossimo. L'esperienza della pandemia è stata un test, imparando a gestire l'emergenza, confrontandosi con un contesto futuro di tipo sfidante. Sottolinea come il programma della Sicilia abbia saputo rispondere con immediatezza ai fabbisogni

nuovi che sono emersi in conseguenza dell'epidemia. Sotto il profilo tecnico questo ha significato saper rileggere il fondo, saper vedere quali sono le sue regole e nel rispetto del quadro giuridico saper anche adeguare il fondo alle esigenze nuove, un fondo che lavora sulle persone e che si è trovato per primo in frontiera. Col grandissimo supporto della Commissione, l'Autorità di gestione ha saputo dare una risposta e ha fatto sì che il Fondo sociale potesse dare una risposta anche sul territorio ai fabbisogni emersi. La dott.ssa D'Angelo sottolinea questo aspetto avendo la posizione privilegiata di poter vedere come agiscono tutte le Autorità di gestione del fondo sociale. Si è stati in grado di catturare le opportunità fornite da Crie e Crie Plus e grazie a queste si può portare anche avanti nella riflessione che necessariamente si costituirà nel prossimo ciclo di programmazione sul contesto ricordato dalla Commissione in cui si vede agire il Fondo sociale con la necessità di interagire in prima battuta con React-EU che è un fondo ponte e che si limita a determinate tipologie di intervento relative agli ammortizzatori e alla creazione di nuovi posti di lavoro per poi passare ad un ambito di investimento più in grande con Next Generation EU dove il tema delle competenze è centralissimo. Quindi il Fondo sociale dovrà lavorare di cesello, individuando i fabbisogni del territorio e indirizzando ai giusti interventi. L'elemento dei drop out, l'abbandono prematuro scolastico resta l'elemento sfidante per la Sicilia. Un'ulteriore sfida deriva dall'importanza di collegarsi con le esperienze laboratoriali e sperimentali per poter catturare anche in una dimensione diversa da quella lavorativa che può essere quella del terzo settore e dell'inclusione; quella dimensione pratica che viene richiesta e che viene individuata come fattore di successo anche in interventi di questo tipo.

Prende la parola la dottoressa Valenti; quest'ultima si compiace per i ringraziamenti appena espressi dall'Anpal e specifica che nel lavoro eseguito fino a questo momento è stato fondamentale il supporto della Commissione Europea da un lato e dell'Anpal appunto dall'altro lato. Si è difatti dato vita ad una triangolazione molto efficiente all'interno della quale ci si è mossi in un'unica direzione, nell'ottica di voler trovare una soluzione nel rispetto del quadro giuridico regolamentario e dare così immediate risposte al territorio. Si è dimostrata la reale efficacia della sinergia tra le istituzioni a dispetto dell'idea diffusa secondo la quale i programmi comunitari siano spesso legati a regole farraginose e di difficile attuazione. L'apertura verso il prossimo programma operativo appena espressa dalla dottoressa D'Angelo è molto importante dato il periodo delicato a cavallo tra la chiusura di un programma e l'avvio di un altro. Appare dunque fondamentale una forte regia così come fatto dall'Anpal e dalla Commissione Europea; solo col loro supporto e seguendo il coordinamento nazionale, si può effettivamente fronteggiare ogni sfida, come quella ad esempio della nuova programmazione. A tal proposito la dottoressa Valenti coglie l'occasione per rivolgersi al Partenariato. A fronte dell'evento annuale che avrà luogo nella prima settimana di febbraio s'intende organizzare un incontro proprio col Partenariato per raccogliere contributi sulla nuova programmazione.

Si approvano i primi due punti dell'odg e si prosegue con il punto 3. *Approvazione dei criteri di selezione modificati secondo l'ultima versione del PO approvata con procedura scritta.* La dott.ssa Valenti riferisce che il 7 dicembre si è chiusa la procedura scritta di riprogrammazione che ha inteso fondamentalmente individuare il tasso di cofinanziamento al 100% per questo periodo contabile così come possibilità prevista dai regolamenti comunitari, si è inserita in maniera più esplicita l'azione relativa ai voucher alimentari nella priorità 9.1 e due nuove azioni, la cassa integrazione in deroga e le spese per il personale sanitario impegnato nell'emergenza Covid nella priorità 9.4. Si è adesso in attesa e in tal senso la dottoressa Valenti chiede al dottor Montini

informazioni riguardo i tempi di approvazione così da avere certezza prima della certificazione finale dell'utilizzo del tasso di cofinanziamento al 100%. Per quanto riguarda invece l'attuale Comitato di Sorveglianza e il presente punto dell'Odg, la dottoressa Valenti sottolinea che il documento è già stato trasmesso e sono state inserite le parti che riguardano le azioni di cui alla riprogrammazione. C'è quindi una specifica per quanto riguarda l'utilizzo dei voucher, la cassa integrazione in deroga e le spese sanitarie.

Non ci sono richieste di chiarimento e quindi si procede con l'approvazione del documento dei criteri di selezione oggetto di questo punto dell'Odg.

Si passa al punto 4. *Informativa sullo stato di avanzamento del PO e prospettive di chiusura al 31 dicembre 2020.* Prende la parola il dottore Castiglia. Il POR Fse, afferma, rappresenta un programma di 820 milioni di euro complessivi e che interessa un numero notevolissimo di operazioni. Al momento si contano 18 mila operazioni divise su tutta una serie di procedure di attivazione che sono distribuite sui 5 assi. Attualmente, continua il dott. Castiglia, gli impegni di spesa ammontano a circa 570 milioni di euro. Si tratta di un programma operativo che dal punto di vista degli importi è sicuramente rilevante e dal punto di vista sia del numero delle operazioni che di partecipanti, lo è ancora di più. Come spesa certificata si è raggiunta fin ora la spesa di 191 milioni di euro, la spesa che è in corso di attestazione è di 46 milioni di euro. Questa situazione ci consente di essere fiduciosi nel poter raggiungere l'obiettivo dell'N+3;

Si procede con l'illustrazione dei primi due Assi del programma. Prende la parola il dott. Sciacca, Dirigente generale del Dipartimento Lavoro. Quest'ultimo affida l'illustrazione alla dottoressa Iannolino, responsabile del settore rendicontazione e controllo. Il dott. Sciacca afferma che il Dipartimento Lavoro è pronto per le nuove sfide, si è già avviato il Partenariato sin dalla scorsa programmazione con le associazioni datoriali da un lato e gli enti di formazione dall'altro. A breve ci saranno due sessioni in cui saranno approfondite quelle che saranno le nuove domande formative che dovranno essere ricalibrate tenendo conto delle nuove emergenze. Su indicazione dell'Assessore e del Presidente della Regione si è ritenuto che anche gli uffici periferici si attrezzassero per poter lavorare in remoto. I CPI svolgono gran parte della loro attività in presenza ma si è saputa fronteggiare l'emergenza attivando una serie competitiva di misure che vedono ad esempio nel caso dell'Avviso 6, l'intervento di 3600 giovani profilati dai centri per l'impiego e che lavoreranno in remoto. Sono state acquistate 200 firme digitali ed è stato semplificato l'iter del patto di servizio. I 770 operatori che saranno impegnati in questa attività sono stati dotati di credenziali sia nella piattaforma Silav che in quella C.i.a.p.i. web dove è presente l'offerta formativa e avranno la possibilità con la firma digitale di trattare e profilare i 3600 giovani in remoto. Prende la parola la dott.ssa Iannolino. Il Dipartimento del Lavoro ha competenza sull'Asse 1 che condivide con il Dipartimento Formazione, costituendo l'asse più performante del programma operativo. I due avvisi sui quali erano state impegnate le maggiori risorse, ovvero l'Avviso 20 sui Tirocini ordinistici e l'Avviso 22 sui Tirocini Extra curricolari, causa Covid hanno avuto un grosso rallentamento con sospensioni delle attività di circa 3-4 mesi in alcuni casi l'interruzione totale dei tirocini in altri. Ciononostante, grazie all'attività in remoto si è riusciti ad intensificare le attività di controllo, quindi per i tirocini che erano andati in attuazione e che avevano svolto attività si è riusciti a rendicontare buona parte ai fini dell'attestazione. L'Avviso 21 si può classificare come buona pratica. In questo momento il Dipartimento ha attestato 2,7 milioni che potrebbero salire a 4,5/5 milioni se si riuscisse ad attestarli entro il 18 dicembre. Per quanto riguarda le maggiori

criticità riscontrate queste sono insite alle tipologie di operazioni del Dipartimento Lavoro. Ci sono migliaia di destinatari con relativi pagamenti da eseguire, di piccolo peso economico. Basti pensare che solo per l'Avviso 22 ci sono 1259 operazioni (tirocinanti) che presentano una domanda di rimborso bimestrale; numeri che vengono triplicati nel caso di diversamente abili. Per portare avanti una spesa che abbia un peso l'impegno da parte dell'amministrazione è notevole. Nel caso della nuova programmazione, continua la dott.ssa Iannolino, ci si è organizzati con il Dirigente generale perché queste tipologie di avvisi con tali numeri ingenti di operazioni vengano gestite in maniera diversa, non individuando più la Regione come beneficiario ma facendo in modo che le agenzie per il lavoro si attrezzino per aiutare a gestire questa notevolissima platea di disoccupati e disoccupati di lunga durata. Purtroppo, sottolinea, l'utenza media di questo dipartimento possiede un know how culturale molto basso con relativi grossi problemi non essendo collocabili. Si auspica per una sinergia con l'AdG e il Partenariato per trovare delle alternative e delle soluzioni su questa problematica relativa a questo tipo di destinatari.

Segue qualche accenno sull'Avviso 1, il primo avviso pubblicato in questa programmazione in concomitanza con il Reddito di Cittadinanza. Non si è arrivati a spendere 1/5 di quello che era stato impegnato perché i destinatari hanno preferito percepire il RdC al posto di prendere parte al percorso previsto dal contratto di ricollocazione. Questo perché al momento della sua pubblicazione non erano ancora state ben stabilite le direttive legate al rifiuto delle politiche attive nell'ambito del Reddito di Cittadinanza. Riguardo l'Avviso 20 si è pensato di riproporre l'iniziativa anche se con modalità diversa. Nell'ambito di questo avviso ci si è interfacciati con un'utenza di livello culturale diversa dato che si trattava di destinatari laureati.

Prende la parola la dott.ssa Valenti. Quest'ultima specifica che nei dati di spesa validati accennati poc'anzi dal dott. Castiglia, non sono previste né la cassa integrazione in deroga per i noti problemi col garante e per i quali si sta lavorando a livello nazionale. Però è stato predisposto il programma in modo tale da rendicontare nei primi mesi del 2021. E non sono previste nemmeno le spese per il personale sanitario, già sostenute in periodo Covid perché anche queste potranno essere inserite nel primo semestre del 2021 e quindi in tempo utile prima dell'assestamento dei piani finanziari che sarà fatto con la seconda riprogrammazione.

Continua il dott. Greco del Dipartimento Famiglia; l'Asse prioritario per quanto riguarda questo dipartimento è il 2 "Inclusione sociale e lotta alla povertà". La dotazione è di circa 164 milioni di euro e risultano effettivamente pagati 37 milioni di euro. Beneficiari caricati per quasi 8 milioni di euro, certificazione alla data odierna per 5.387.000 di euro. C'è stato un ritardo nell'esplicazione di varie procedure in quanto molti corsi oggetto di graduatorie hanno subito stop vari causa Covid. È il caso, ad esempio, dei 18 milioni impegnati per l'Avviso che riguardava l'inserimento socio lavorativo dei soggetti in esecuzione penale per l'impossibilità da parte degli insegnanti di entrare nelle carceri e quindi di espletare l'attività. Il dott. Greco cita anche gli Avvisi 29 e 30 del 2019, le cui rispettive graduatorie sono state approvate definitivamente e per i quali si era già pronti ad avviare le attività prima dello stop Covid. Si tratta di corsi che riguardano l'importo di circa 14 milioni di euro per quanto riguarda disabilità psichica, immigrazione, donne vittime di violenza e dipendenze (Avviso 30) e di circa 6 milioni per l'Avviso 29 che riguarda la realizzazione di percorsi di formazione di assistenti familiari. Il punto forte, già anticipato dall'Assessore, è rappresentato dai 30 milioni del Fondo sociale europeo che hanno visto impegnati gli uffici nell'intervenire con immediatezza in una situazione critica di povertà nelle fasce di

popolazione più esposte, aggravata negli ultimi tempi. L'intervento è stato effettuato a marzo con una delibera della giunta regionale ed è stato anche oggetto di trasformazione nella legge di stabilità della regione (L.9/2020). Per mezzo di ciò è stato possibile un trasferimento di risorse ai Comuni in funzione del dato demografico che tenesse conto anche dell'elemento disoccupazione. Quest'azione ha permesso di mutuare due aspetti significativi, dando attenzione quindi in prima battuta al reddito della persona e della propria situazione reddituale e permettendo anche ai giovani di questi nuclei familiari interessati di essere inseriti nel mondo del lavoro. Nel trasferimento di queste risorse, infatti, l'obbligo da parte dei Comuni era quello di individuare all'interno di quelle famiglie uno o più giovani che potessero frequentare corsi di formazione per l'inserimento lavorativo. Per quanto riguarda questo dato il Dipartimento ha trasferito 30 milioni di euro; sono stati caricati 3,5 milioni, si è in attesa del comune di Palermo che dovrebbe caricare circa 4 milioni di euro. Attualmente si certificano circa 2,5 milioni di euro.

Interviene il dott. Valenti, capo dipartimento del neonato Dipartimento all'istruzione e al diritto allo studio. Il dipartimento Istruzione interviene in maniera preponderante sull'Asse 3; è comunque interessato anche sull'Asse 8 per quanto riguarda le iniziative dei tirocinanti presso la pubblica amministrazione, nonché su alcuni interventi connesso alla scuola e all'università, per gli Assi 4 e 5. Sull'Asse 3 appunto, insistono una serie di avvisi che sono stati oggetto nei precedenti comitati di sorveglianza in quanto le disponibilità finanziarie sono quasi tutte coperte. Il dott. Valenti cita le iniziative riguardanti i dottorati di ricerca, le scuole di specializzazione di area medica (Avvisi 37 e 38) e gli interventi che hanno permesso di sistematizzare a livello regionale l'offerta formativa degli ITS, un segmento di grande importanza. Viene citata l'iniziativa in corso con Indire che riguarda la mobilità studenti che ha subito nel corso dell'anno un rallentamento significativo e che secondo il punto di vista del Dipartimento dà particolare valenza alle iniziative che il Fse riserva all'istruzione. Il dott. Valenti illustra anche il Progetto Giovani 4.0 che dà la possibilità di finanziare i ragazzi con fondi comunitari per la certificazione delle competenze nelle aree delle lingue nonché dei master. La programmazione è quasi alla fine, rimane un residuo di disponibilità che si immagina di utilizzare per il tema del potenziamento del tempo pieno nelle scuole.

Prende la parola la dottoressa Valenti la quale offre una specifica per quanto riguarda la parte della Formazione rispetto a quanto già detto in precedenza dall'Assessore sugli Avvisi 8 e 33. Si tratta di due avvisi che daranno nuova linfa al settore; si è chiusa da pochi giorni la possibilità di presentare domanda per la partecipazione all'Avviso 33. Sono state presentate domande per 9 milioni a fronte dei 6 milioni stanziati per il progetto. Vi è l'intenzione di ripetere il modello con nuove risorse non appena queste saranno disponibili. Per quanto riguarda l'Avviso 8 su 136 milioni sono arrivati 120 milioni di progetti esecutivi. Ci sono poi dei progetti in sospeso per via di alcuni ricorsi fatti al Tar per il riconoscimento dei corsi di Garanzia Giovani e che ammontano a 8 milioni di euro; si può procedere intanto con l'avvio dei progetti che riguardano i 120 milioni di euro in attesa della risoluzione dei restanti in sospeso.

Continua il dott. Castiglia relativamente al Dipartimento istruzione che come già detto intercetta prevalentemente l'Asse 3. Illustra dapprima gli avvisi che riguardano le borse di studio dei dottorati di ricerca e della formazione specialistica in ambito medico. Si tratta di numerosi avvisi, alcuni dei quali in fase conclusiva. Su questo gruppo di avvisi l'aspetto estremamente interessante è che si è in una fase di controllo che permetterà di attestare oltre 3,5 milioni di euro

di spesa. Il primo avviso esaminato è estremamente interessante e riguarda il rafforzamento dell'occupabilità attraverso lo sviluppo di ricerca e sviluppo con Istituti di ricerca. In questo caso le operazioni sono quasi tutte in uno stato avanzato di rendicontazione e si attende un avanzamento con la chiusura di queste operazioni. Operazioni che tra l'altro hanno anche dimostrato un'efficacia estremamente interessante perché uno degli elementi che viene valutato è il raggiungimento delle finalità occupazionali con una parte di coloro i quali hanno svolto questa attività che devono raggiungere un'occupazione stabile o di almeno due anni. Si continua con un gruppo di avvisi (Avvisi 9 – 14 – 25) che riguardano il settore degli ITS. In questo caso si è innescata una prima innovazione con l'introduzione dei tassi forfettari per le operazioni dell'Avviso 9 e 14; e poi successivamente con le unità di costo standard a partire dall'Avviso 25. Si specifica che questo ha cominciato a determinare i suoi effetti perché le procedure di verifica sono state molto più semplici e molto più rapide anche se bisogna dire che in questo caso le fondazioni hanno palesato una serie di difficoltà per adeguarsi all'utilizzazione dei vari sistemi.

Nel corso dell'intervento si arriva al gruppo degli avvisi che riguardano i percorsi di istruzione e formazione professionale. Ci si riferisce in particolare all'Avviso 4 e l'Avviso 7 che sono in fase di conclusione. Per quanto riguarda questi avvisi a seguito di un audit della Commissione sono state apportate delle correzioni su queste procedure che ridurranno del 5% le spese che sono oggetto di certificazione. Questo aspetto è stato poi corretto con l'Avviso 28 che invece è in fase avanzata. Quasi tutti i percorsi sono stati già conclusi, gli enti stanno finendo di caricare tutti gli elementi che consentiranno poi di procedere alla chiusura di questa spesa.

In ultimo sono descritte le attività che si svolgono con l'Organismo intermedio Indire che però finora non ha potuto produrre effetti. La definizione della convenzione con Indire è avvenuta a fine del 2019; le attività erano già pronte per il loro sviluppo ma l'emergenza sanitaria ne ha impedito lo svolgimento.

Si passa al Dipartimento Formazione; in questo caso s'interviene sia sull'Asse 1 che sull'Asse 3. In particolare, gli Assi 1 e 3 intercettano l'Avviso 2 - Catalogo offerta formativa che con 492 operazioni (di queste oltre 200 sono già in fase di avanzata rendicontazione) e circa 63 milioni di euro d'impegni di spesa ha prodotto già i suoi effetti. Si richiama il fatto che si tratta di un avviso che adotta le unità di costo standard e quindi si ottiene una maggiore rapidità, sia nell'espletamento delle attività sia nell'evoluzione della spesa. Altri avvisi, come nel caso dell'Avviso 16 hanno avuto una serie di difficoltà e di rallentamenti.

Il dott. Castiglia specifica che per quanto riguarda le procedure di rendicontazione queste sono state adattate alle problematiche scaturite dall'emergenza sanitaria, con la necessità di espletare tutta una serie di attività da remoto. Sugli Assi 4 e 5 le operazioni sono notevolissime e riguardano alcuni aspetti che sono già stati illustrati, in particolare ad esempio la convenzione con l'ordine dei medici, o per l'asse 4 la convenzione con il FormezPA. Si tratta comunque di iniziative che hanno una loro evoluzione e continuano a produrre i loro effetti. In ultimo un elemento su cui si sta lavorando è un'interazione tra il sistema informativo che si utilizza per la gestione delle operazioni con il sistema di contabilità della Regione. Il fine è quello di collegare direttamente le erogazioni e quindi i mandati di pagamento che vengono dati ai beneficiari così che il sistema raccolga direttamente queste informazioni con tutti gli elementi utili. Non sono richiesti ulteriori chiarimenti in merito. Si approva all'unanimità il presente punto dell'Odg.

Si passa al punto 5. *Informativa sul Piano di Rafforzamento Amministrativo*. Interviene la dott.ssa Antinoro. Il Piano si basa su un sistema integrato ad interventi, su competenze e strutture che coinvolge l'intera amministrazione regionale. Questo piano ha avuto un rilancio con alcune azioni che sono state approvate con una delibera di giunta del marzo 2020; si tratta di alcune integrazioni che riguardavano l'ambiente e il sistema informativo. Si è intervenuto altresì per attivare una serie di azioni di semplificazione per gli ambiti legislativo e procedurale, cercando di uniformare i bandi e gli avvisi. Sono stati avviati degli interventi sul personale con il progetto "Nuovi percorsi per lo sviluppo della capacità amministrativa della Regione Siciliana" al fine di rafforzare le competenze del personale impegnato nell'attuazione dei programmi comunitari. Si citano in tal senso il progetto Easy go per quanto riguarda il FESR e Maestrone per l'FSE. Si è agito sull'interoperabilità dei sistemi informativi tra i quali il Sic, Caronte e con altri sistemi gestionali e di contabilità per accelerare il processo di conoscenza delle operazioni che avvengono sui programmi. Sono state rafforzate tutte le attività di tutoring e formative rivolte agli enti locali nella qualità di beneficiari dei fondi del PO FESR con l'attivazione di help desk, formazione specialistica e affiancamento per rafforzare la competenza che riguarda il monitoraggio. Un aspetto importante inoltre è quello del rafforzamento delle aree interne. La dott.ssa Antinoro si sofferma a discutere sulle prime valutazioni sui risultati del PRA. Si è intervenuto sui tre ambiti organizzativo, legislativo e procedurale offrendo un'uniformità nell'ambito della semplificazione, intervenendo sul personale con i progetti Easy Go e Maestrone e avviando il progetto sui Nuovi percorsi fondamentale per l'attuazione dei fondi. Si cita anche la reingegnerizzazione dei processi amministrativi attraverso l'attuazione dei cantieri. Si passa ad illustrare la transizione al digitale dell'amministrazione regionale che andrà completata investendo in pieno i processi di attuazione delle politiche di sviluppo. Andrà rafforzato l'impegno delle strutture di attuazione rispetto al tema di rafforzamento amministrativo dal momento che il PRA coinvolge tutti i dipartimenti dell'amministrazione regionale e bisogna in qualche modo coordinare con grande impegno tutte le attività.

Le attività del PRA vengono coordinate dal servizio diretto dall'ingegnere Di Bartolo. Si ha in programma di svolgere, con la partecipazione al network Jaspers in collaborazione con la Commissione Europea e il Dipartimento Programmazione, una serie di incontri sulla programmazione 2021-2027 con le Autorità di gestione. Sono stati attivati una serie di incontri per le procedure in corso del 2014-2020 e quelle del 2021-2027 e si è inoltre preso parte ad una ricerca con l'Ocse nel corso di un seminario svolto di recente, e partecipato al progetto Officina e Coesione sui processi partenariali in raccordo con l'agenzia di coesione. In ultimo la dott.ssa Antinoro accenna ai temi fondamentali della programmazione 2021-2027 come la transizione digitale, la semplificazione dei processi e il rafforzamento delle competenze all'interno dei vari dipartimenti. Il processo della transizione digitale appare complesso data anche l'età dei dipendenti della Pubblica Amministrazione e occorre pertanto avere nuova linfa per poter avviare in maniera coerente con ciò che viene richiesto.

Si approva questo punto dell'odg.

Si passa al successivo punto 6. *Informativa sulla Valutazione*. Prende la parola dott.ssa Pagano. Il Nucleo di valutazione nella sua composizione attuale ha avuto l'incarico di definizione del rapporto di valutazione sull'implementazione del Programma operativo Fse al 31 dicembre 2019. Il rapporto ha avuto un periodo di lieve ritardo dovuto all'emergenza sanitaria. Il Nucleo, infatti, è stato coinvolto in una serie di attività anche in quanto valutatore a supporto dell'Autorità

di gestione nell'ambito del Fse e del Fesr. Le attività di ricerca valutativa sono state avviate nel febbraio 2020 e si è proseguito con l'elaborazione dei dati fino a supportare l'AdG con per la revisione degli indicatori nel corso dell'ultima riprogrammazione. Il rapporto è complesso e comprende quelli che sono i 4 ambiti previsti dal piano della valutazione, contiene una prima parte dell'Analisi di contesto in cui si analizzano le principali variabili nell'ambito del mercato del lavoro e dell'inclusione sociale e dell'Istruzione e della formazione. Quello che si è analizzato è un contesto già caratterizzato da forte stagnazione che stentava a recuperare la crisi del 2008 e del 2011 e che è diventato maggiormente fragile con la crisi causata dal Covid. Tutto questa situazione potrebbe portare alcuni problemi, infatti, il rapporto presenta una piccola sezione con un aggiornamento dei principali indicatori da utilizzare per la prossima riprogrammazione. La dott.ssa Pagano continua soffermandosi sul fatto che il programma ha a disposizione 820 milioni e rispetto alla programmazione 07-13 ha subito una variazione significativa in un contesto che comunque non è migliorato per aspetti problematici; quindi, questo ridimensionamento del programma è stato tenuto in considerazione per la valutazione. Il programma è sostanzialmente finalizzato a ridurre la disoccupazione soprattutto di lunga durata che è endemica e quindi strutturale nel contesto siciliano e da qui risulta che la dotazione è più ampia dell'asse occupazione. Il programma, nella sostanza, è stato avviato nel 2016, un anno dopo la sua approvazione e ha avuto una fortissima accelerazione nel 2018-19. Ne hanno risentito tutte le variabili dato il forte stress per le strutture amministrative concentrato in un unico biennio. L'Asse occupazione è quello che possiede la maggiore dotazione e quindi quello che ha registrato i valori più ampi e che traduce più facilmente la spesa impegnata e la spesa certificata cosa che invece gli altri Assi non riescono a fare. Questo succede perché ci sono degli elementi di difficoltà propri nella fase di traduzione dall'impegno al pagamento, quindi probabilmente le procedure adottate a volte hanno creato anche dei problemi nell'atto di trasformazione degli impegni in pagamenti. Risulta dunque che aspetti procedurali siano quelli da approfondire, non tanto con riguardo alla rendicontazione perché, grazie alle opzioni di costi adottate, queste sono abbastanza fluide ma più che altro riguardo la gestione degli avvisi nel numero di domande ad essi collegati. Quindi nel corso della valutazione anche le modalità attuative devono essere analizzate.

Si passa poi a discutere sull'efficacia del Programma. Questa al momento si è fermata agli aspetti legati agli indicatori di output; risultano infatti valorizzati solo 3 indicatori di risultato e questo rende un po' più complicata la verifica dell'efficacia delle operazioni. Gli assi che contengono maggiori risultati in termini di realizzazione e quindi raggiungimento del target sono soprattutto l'Asse occupazione, soprattutto per il numero di disoccupati intercettati, e l'Asse inclusione sociale che ha avuto un'accelerazione dopo il 2018. Rimangono fermi tutti gli altri obiettivi perché in alcuni casi molte delle operazioni avviate hanno riscontrato una serie di problemi attuativi. Permane l'attenzione sugli elementi attuativi anche nell'ottica del 21-27.

Viene illustrata una parte relativa ai partecipanti che rappresentano essenzialmente i percorsi formativi ma che non coprono tutti i progetti, solo una parte di questi. Il programma operativo fino al 31 dicembre 2019 ha coinvolto 76.589 persone, in lieve maggioranza donne. L'Asse che ottenuto maggiore coinvolgimento è l'Asse 3, Istruzione e formazione. Il destinatario tipo è quindi donna, disoccupato o studente, con una bassa scolarizzazione e che frequenta dei percorsi per l'ottenimento di una qualifica professionale, cosa che rispecchia il processo di attuazione del Programma operativo. In generale il Programma ha mostrato una buona capacità di coinvolgimento in linea con gli obiettivi che si era posto all'inizio della programmazione, risultando

coerente con la strategia. Tuttavia la strategia del programma è risultata al tempo stesso resiliente, in grado di assorbire lo shock Covid e di adattarsi e quindi di definire poi quelle misure necessarie a dare risposte concrete. Occorre riflettere sul proseguo, è necessario dare un'accelerazione in termini di efficienza al fine di raggiungere gli obiettivi previsti, imprimendo maggiore accelerazione su alcuni assi come l'Asse 2 Inclusione sociale che ha avuto una partenza rallentata e che non sembra aver coperto tutti gli ambiti di intervento, e in parte anche l'Asse 1 dove la parte relativa all'occupazione femminile non è ancora partita. Sul finire dell'intervento viene sottolineato come il contesto siciliano rispetto all'ambito europeo sia lontano dal raggiungere alcuni obiettivi. È necessario rafforzare alcuni tipi di interventi per rafforzare il sistema produttivo nel caso dell'occupazione e continuare ad implementare l'aspetto formativo per garantirne una giusta qualità di competenze anche in relazioni ai diversi contesti produttivi e occupazionali.

Il presente punto dell'Odg viene approvato.

Si passa al punto 8. *Informativa sulle attività di Comunicazione, con particolare riguardo alla pubblicità delle azioni finanziate per il contrasto al Covid-19*, che per motivi legati alla connessione internet si decide di anticipare rispetto al punto 7.

Prende la parola la dott.ssa Verde la quale descrive nel corso del suo intervento le iniziative di Comunicazione riguardanti la Strategia di Comunicazione del PO FSE Sicilia svolte dal secondo semestre 2019 a tutto il 2020 e le attività da svolgersi nel corso del 2021. La descrizione dettagliata di tutte le attività e della valutazione dei risultati delle misure d'informazione e comunicazione attuate è riportata nel documento depositato agli atti di questo Comitato di Sorveglianza e insieme a tutti gli altri documenti prodotti in questa sede sarà pubblicato sul sito istituzionale del Po Fse. In prima battuta sono descritte le attività svolte nel secondo semestre del 2019. A giugno 2019 è stata sottoscritta e avviata la convenzione col FormezPA per il "Supporto all'attuazione della Strategia di Comunicazione del Por Fse", con durata fino a dicembre 2021. Sono state realizzate tutte le attività già programmate nel precedente piano annuale 2019: attività promozionali e di diffusione sul territorio regionale del Po Fse con la partecipazione a diversi eventi. Sono state prodotte infografiche, stampe di brochure, card e cartelline, ovvero materiale utilizzato e distribuito nel corso degli eventi suddetti.

A causa dell'emergenza sanitaria, a partire dal marzo 2020 per quanto riguarda le attività da svolgersi in tutto questo anno, sono state introdotte alcune modifiche nelle iniziative di comunicazione rispetto a quelle già approvate nel piano annuale 2020. In particolare, alcuni eventi partecipati che dovevano essere svolti in presenza sono stati realizzati e sono in corso di realizzazione tramite canali online. Mentre altre iniziative di comunicazione già previste con espletamento online sono state realizzate regolarmente. Per quanto riguarda lo sviluppo dell'immagine coordinata sono stati approntati kit e manuale di comunicazione (destinati agli uffici regionali e ai beneficiari pubblici e privati) sugli obblighi d'informazione e pubblicità per un utilizzo corretto della nuova immagine coordinata del Po Fse. Per quanto riguarda il rafforzamento del Partenariato economico e sociale è stato organizzato un evento che ha avuto luogo il 7 ottobre a Palermo in cui si è discusso sulle risorse dell'Fse per la formazione e la sanità e sulle misure di contrasto e contenimento del disagio sociale causato dal Covid. La dott.ssa Verde cita anche la Festa dell'Europa con i relativi webinar "A lezione d'Europa" che sono stati organizzati in concomitanza a questa iniziativa. Si accenna alla collaborazione con i centri Europe Direct e con i centri di documentazione europea presenti sul territorio regionale e l'implementazione delle

banche dati sui moltiplicatori dell'informazione. Un'altra novità introdotta nel 2020, già programmata in precedenza e che in tempo Covid ha assunto una maggiore importanza, continua la dott.ssa Verde, è la definizione e messa in linea del nuovo sito del Po Fse che grazie al supporto tecnico del FormezPA è diventato più completo, versatile in ogni suo aspetto e più facilmente accessibile a tutti coloro che vogliono attingere informazioni sul Po Fse Sicilia. Le altre attività illustrate riguardano la comunicazione integrata sui Social Media con l'elaborazione della Social Media Strategy e della Social Media Policy a supporto delle attività di comunicazione sulle diverse piattaforme social del Po. A tal proposito, dunque, è stata avviata una produzione di contenuti digitali pubblicati sui diversi canali dell'Fse Sicilia (Instagram, Youtube, Facebook e Twitter) e una serie di campagne su mass media (20 campagne informative e 150 tra articoli e comunicati stampa). Nel corso del suo intervento la dott.ssa Verde cita anche un altro aspetto importante riguardante le attività di comunicazione ovvero il supporto per la pubblicità sulle iniziative attivate con il finanziamento del Fondo sociale Europeo per fronteggiare l'emergenza socio-sanitaria da Covid 19, con particolare riferimento alla pubblicità diffusa per l'attivazione dei voucher destinati ai Comuni e rivolti alle famiglie più colpite da disagio sociale; per l'assegnazione di contributi economici (risorse sull'Asse 3, obiettivo 10.1 del Po Fse) agli istituti scolastici ed enti di formazione per l'acquisto di supporti informatici e traffico internet per la didattica a distanza; per il protocollo d'intesa tra l'Assessorato all'Istruzione e alla Formazione e l'ordine dei medici di Palermo per l'aggiornamento di medici e professionisti della sanità al fine di offrire le competenze necessarie a tutela della salute e della sicurezza dei cittadini; e per l'evento tenutosi a Palermo col Partenariato economico sociale, l'Autorità di Gestione FSE Sicilia e l'Assessore all'Istruzione e alla Formazione. Di questo importante incontro è stata data ampia informazione sulle tv regionali e locali, su quotidiani cartacei e online e sui social media. Vengono citate anche le campagne di comunicazione per la sensibilizzazione all'uso della mascherina e per una crescita sostenibile e solidale insieme al Fondo sociale europeo nonché la presenza ad eventi per la promozione del FSE e la partecipazione a manifestazioni e fiere di interesse per il FSE. Sul finire un accenno alle attività in programma per il 2021. Il piano annuale 2021, afferma la dott.ssa Verde, è in fase di bozza ma sarà approvato a breve. In linea generale questo riguarderà lo sviluppo dell'immagine coordinata con campagne informative ed eventi partecipati; il rafforzamento del Partenariato con Europe Direct e con i centri di documentazione europea in Sicilia; la comunicazione online con comunicati stampa, articoli, video, infografiche e card e aggiornamento continuo del sito fse; comunicazione integrata e social media con i temi del green job – donne e lavoro – welfare e inclusione sociale – istruzione; l'evento annuale sullo stato di attuazione delle azioni del Po del Fse da realizzarsi, come già stato detto entro febbraio 2021; campagne sui mass media, affidamento di spazi pubblicitari sui siti web, social network e arredi urbani e stampa, radio e tv.

I presenti approvano questo punto dell'odg.

Si passa al punto 7. *Informativa sulle attività di Audit.* Prende la parola la dott.ssa Terranova. Per quanto riguarda il lavoro eseguito durante il periodo contabile 18-19 questo si è concluso con l'approvazione della Relazione annuale di controllo. Per quanto riguarda l'Audit di sistema per il periodo contabile 19-20 sono stati sottoposti ad audit l'Autorità di gestione, l'Autorità di certificazione e il Dipartimento istruzione e formazione. Dei risultati di questo controllo sarà redatta la Relazione annuale di controllo entro il 15 febbraio prossimo. È stata altresì iniziato l'audit di sistema del periodo contabile 20-21. In questo caso i soggetti controllati sono l'Autorità di gestione e il Dipartimento famiglia; in particolare per quanto riguarda il dipartimento famiglia sono

stati eseguiti dei test di conformità per controllare a livello di gestione e controllo la spesa legata all'emergenza Covid e quindi la spesa legata ai bonus alimentari. E' una spesa nuova con una procedura non del tutto definita e quindi le osservazioni scaturite dall'analisi verranno sicuramente migliorate anche con il contributo del Comitato di Sorveglianza e grazie alla modifica del sistema di gestione e controllo che prevederà una sezione dedicata alla spesa Covid, in maniera tale da potere supportare da un punto di vista procedurale questa spesa sostenuta in un periodo eccezionale.

Per quanto riguarda il controllo sulle operazioni per il periodo contabile 19-20 si sono sviluppate due fasi; la prima fase che ha visto il controllo di 27 operazioni ed una seconda fase che ha visto il controllo di 6 operazioni, in coerenza con il numero minimo di operazioni richiesto dalla Commissione Europea. In particolar modo quello che ha riportato maggiori difficoltà è stato il controllo delle operazioni del Pm Scia; nella fattispecie il Comune di Palermo che è un'operazione che vale più di 2 milioni di euro e che richiede il controllo di una quantità di documenti molto cospicua per cui si è al momento in interlocuzione col comune stesso tramite l'Autorità di gestione e il dott. Castiglia con il relativo dipartimento al fine di concludere il controllo e far sì che non ci siano degli impatti a livello di rettifiche che possano determinare la spesa in maniera negativa. Essendo difatti un'operazione dal punto di vista finanziario complessa potrebbero insorgere delle difficoltà. Si auspica di chiudere tutto entro gennaio così da fornire tutti i dati necessari in vista dell'incontro del 15 febbraio.

La collaborazione col Dipartimento e l'Autorità di Gestione è sempre proficua e concreta anche se a livello di Autorità deve comunque essere registrata una difficoltà di risorse dovuta al pensionamento di parecchi dipendenti regionali. Questa difficoltà si riflette molto sulla gestione delle azioni e sulla continuità e di conseguenza sull'attuazione del programma. Si spera che questo problema possa trovare al più presto una soluzione così da affrontare il 2021 in maniera più precisa e puntuale. Prende la parola la dott.ssa Valenti che condivide la problematica appena espressa.

Il punto dell'odg è approvato.

Aprondo la discussione sul punto 9. *Informativa sulla Programmazione 2021-2027* si dà contestualmente spazio ad alcune osservazioni da parte del Partenariato economico e sociale. Interviene il dott. Di Natale - FTS Sicilia. Quest'ultimo chiede chiarimenti circa i 30 milioni di euro a valere sul Fondo sociale europeo che erano stati destinati al sostegno e all'aiuto delle famiglie bisognose con la delibera di giunta del 28 marzo 2020. Vuol sapere difatti se questi soldi sono stati spesi e se sussistono problemi sulla spesa. In riferimento all'intervento del dirigente Dipartimento Formazione il quale ha affermato l'avvio di un incontro con il Partenariato, il dott. Di Natale chiede che sia coinvolto anche il Terzo settore data la natura delle attività che svolgono da tempo e che meriterebbero pertanto di essere sostenute dalla Formazione. Un ultimo chiarimento, infine, circa il codice dell'amministrazione digitale laddove viene previsto che le pubbliche amministrazioni svolgano attività formative in direzione della collettività. Si parla tanto di fibra e collegamenti ma se la popolazione, anche le fasce più anziane, non vengono formate adeguatamente all'utilizzo delle nuove tecnologie si rischia di non sfruttare come è giusto che sia le risorse di cui si dispone. Interviene la dott.ssa Valenti la quale specifica che tutto il Partenariato del Programma operativo, compreso il terzo settore, sarà invitato nel corso di un incontro organizzato oppositamente, a presentare proposte per la nuova programmazione.

Risponde alla prima osservazione sui voucher il dott. Greco; i 30 milioni di cui sopra sono

stati trasferiti ai Comuni in base alla loro densità demografica e in larga parte sono stati spesi. Tutt'ora i dati sono oggetto di caricamento. Per quanto riguarda invece i 70 milioni oggetto della modifica in delibera di Giunta di fine novembre, il dott. Greco specifica che da un'indagine effettuata è emerso che molti Comuni non hanno manifestato esigenza di avere elargibili ulteriori fondi. Per aver elargito questa ulteriore somma è stato imposto il caricamento dei dati almeno del 50 % di quanto è già stato oggetto di trasferimento. Per quanto riguarda le spese, sono state snellite il più possibile le procedure per facilitare il percorso di accesso. Interviene il dott. Sciacca per il secondo chiarimento richiesto dal dott. Di Natale. L'interlocuzione di cui sopra col Partenariato era stata avviata con le parti citate nell'ambito di Garanzia Giovani. Un'ulteriore domanda da parte del Partenariato; interviene il dott. Cocchiara dell'ASAEI riguardo l'utilizzo dei fondi per il PRA con particolare riferimento alla prossima programmazione. A suo avviso il tema dell'autorizzazione risorse del Pra per rafforzare la pubblica amministrazione locale è una grande scommessa di cui la Regione deve farsi carico. La condizione negativa in cui versa la burocrazia dei Comuni è nota, ci si riferisce ad esempio al tema della digitalizzazione, alla difficoltà nelle rendicontazioni dei fondi. È necessario portare la nuova burocrazia in una condizione di professionalità quantomeno sufficiente. Il piano di rafforzamento amministrativo in tal senso deve avere una funzione portante.

Prende la parola in merito la dott.ssa Valenti. Quest'ultima afferma che nel piano di rafforzamento amministrativo finanziato dal Fondo sociale europeo all'interno del progetto "Nuovi percorsi", c'è una linea che vale 1,7 milione specificatamente dedicata al rafforzamento della capacità amministrativa del personale degli enti locali. Questa linea è stata fortemente voluta dal governo regionale in quanto ci si è resi conto che il rafforzamento della capacità amministrativa non doveva essere limitata soltanto agli uffici che si occupano di programmi comunitari e che dovevano essere coinvolti gli enti locali, riconoscendo quindi l'importanza degli enti locali ai fini dell'attuazione del programma.

Interviene il dott. Messina dell'UGL. Quest'ultimo si rivolge dapprima al dott. Valenti chiedendo se in vista della nuova programmazione si stia già lavorando per prevedere una copertura certa alle attività che dovranno iniziare nell'anno scolastico 21/22. Al dott. Montini, invece, chiede riguardo le Policy e il Patto per le competenze di cui accennava nel suo intervento iniziale di chiarire a cosa si riferisse quanto ha parlato delle due proposte per il rafforzamento di Garanzia Giovani e degli FP.

Risponde dapprima il dott. Valenti in merito alla programmazione risorse FP. Quest'ultimo chiarisce che è in corso un'elaborazione in tal senso e che si sta cercando di immaginare un'utilizzazione di fondi per tali iniziative. La questione finanziaria sugli FP che è stata sollevata è importante perché si tratta di un sistema che ogni anno necessita di grandi fondi finanziari.

Si passa la parola al dott. Montini per chiudere i lavori del Comitato. Dapprima il dott. Montini chiarisce quanto richiesto dal dott. Messina specificando che il riferimento era rivolto alla raccomandazione della Commissione Europea a proposito dell'iniziativa "A bridge to jobs" che è poi stata approvata anche dal Consiglio. Il rafforzamento della Garanzia Giovani proposto dalla Commissione europea va nel senso di continuare a far sì che questa supporti i giovani più vulnerabili tra i 15 e i 29 anni. All'interno di questa proposta si sottolinea l'impegno a fornire a coloro che aderiscono a Garanzia giovani un'offerta di lavoro, apprendistato istruzione e formazione entro 4 mesi dall'iscrizione. Si cercherà di avere un approccio più inclusivo guardando con un occhio più di riguardo anche i gruppi più vulnerabili. Allo stesso tempo la nuova Garanzia

giovani vuole anche rispondere alle esigenze delle imprese per cercare di favorire delle competenze soprattutto quelle verdi e digitali che sono sempre più richieste, attraverso corsi preparatori e tutoraggio su questo aspetto. Il dott. Montini si mette a disposizione per illustrare maggiori dettagli su quanto appena espresso in occasione dell'evento di comunicazione previsto per febbraio 2021.

Interviene la dott.ssa D'Angelo la quale ricorda a proposito di Garanzia Giovani che a breve si terrà il Comitato di sorveglianza di questo programma e in quella sede saranno lanciati dei percorsi di riflessione condivisi con le Regioni e il Partenariato, proprio per catturare le dimensioni delle raccomandazioni.

Sul finire la dott.ssa D'Angelo ringrazia per le considerazioni emerse in questo Comitato di Sorveglianza che potranno essere riprese in chiave futura.

Il punto all'odg viene approvato. Per le varie ed eventuali nessuno prende la parola.

Conclude i lavori il dott. Montini il quale ringrazia tutti gli intervenuti con i relativi interventi.

Riguardo l'andamento del Programma, afferma, è stato notato che il livello della spesa certificata del programma è ancora limitato, si è attorno 22-23 %. Le previsioni per il raggiungimento del target N+3 sono positive; con la riprogrammazione che sta per essere approvata dalla Commissione la Regione avrà la possibilità di certificare la spesa al 100% per quanto riguarda il cofinanziamento europeo e la possibilità di finanziare azioni Covid che sono già state introdotte aiuterà il programma a fare un passo in avanti.

Quindi l'invito è quello di continuare a lavorare in questo senso con la speranza che nei prossimi anni di programmazione l'obiettivo dell'N+3 sia sempre soddisfatto.

Riguardo il processo di approvazione della modifica il dott. Montini afferma che è stata ricevuta qualche giorno addietro; si è appena conclusa la consultazione interservizi e sono state lanciate le ultime verifiche interne che portano all'approvazione della decisione. L'adozione ufficiale dovrebbe avvenire nei prossimi giorni e per poter sfruttare il tasso di cofinanziamento al 100% sulle domande di pagamento in preparazione si dovrà attendere che la decisione sia formalmente adottata dalla Commissione.

Sulla valutazione sottolinea quanto sarà importante cercare di trarre delle lezioni dalle attività valutative e utilizzare gli spunti delle attività di valutazione per una riflessione quando si inizierà a lavorare sul nuovo Programma 21-27.

Riguardo il nuovo ciclo di programmazione il dott. Montini si compiace per la proposta di avere suggerimenti dai partner al fine di condividere le proprie idee. Raccomanda all'Autorità di Gestione di procedere in tempo adeguato alla preparazione del programma dal momento che il ciclo prende avvio il 1° gennaio e non si può rischiare di iniziare ad utilizzare con troppo ritardo i fondi del ciclo 21-27.

I lavori si concludono alle ore 14:00

